

# **Integrazione giovanile nella Val Canale – Canal del Ferro**

**L'esperienza del progetto “Sporchiamoci le mani!” svoltosi nel periodo aprile-giugno 2010 a Pontebba e Tarvisio**

Martedì 8 giugno e mercoledì 9 giugno si sono svolte le **inaugurazioni delle opere** frutto del lavoro dei **ragazzi** che hanno preso parte al **progetto “Sporchiamoci le mani!” svoltosi nel periodo aprile-giugno 2010 a Pontebba e a Tarvisio.**

A Pontebba l'inaugurazione si è svolta il giorno martedì 8 giugno scorso presso i locali del Palaghiaccio alla presenza di rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, delegati del Servizio sociale dei Comuni, della formatrice Emanuela Riccioni, dei ragazzi compresi tra i nove e i dodici anni che hanno partecipato al laboratorio e alcuni genitori degli stessi ragazzi.

All'inaugurazione dei murales realizzati su pannelli dai ragazzi di Tarvisio, che si è svolta il giorno successivo presso il giardino delle Scuole Primarie di Tarvisio Città, hanno partecipato rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, il Dirigente scolastico, delegati del Servizio sociale dei Comuni, il formatore Francesco Patat, i ragazzi compresi tra gli undici e i quattordici anni che hanno partecipato al laboratorio e ad alcuni genitori degli stessi ragazzi.

Entrambi i progetti sono stati un'esperienza a carattere socio-educativo ed aggregativo e sono stati gestiti e coordinati dal Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Gemonese - Canal del Ferro Valcanale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli”, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e, per l'esperienza tarvisiana, anche con la Direzione Didattica che ha messo a disposizione i locali scolastici per lo svolgimento del progetto.

All'attività svoltasi a Pontebba hanno preso parte una quindicina di ragazzi residenti a Pontebba, Dogna e Chiusaforte, mentre a Tarvisio il progetto ha coinvolto diciannove ragazzi delle scuole secondarie di primo grado tutti residenti nel tarvisiano. Attraverso il supporto di esperti in arte ed immagine e murales, i giovani artisti hanno potuto sperimentarsi in attività creative, utilizzando varie tecniche grafico-pittoriche, per dare libero sfogo alla loro fantasia e creatività. Per volontà degli stessi autori, tutte le opere sono state donate alle Amministrazioni Comunali locali e alle scuole.

Oltre alla finalità artistica, i progetti avevano soprattutto l'obiettivo di agevolare la socializzazione dei ragazzi e di far emergere le attitudini e le capacità dei partecipanti nel rispetto delle differenze di ciascuno. Con tali esperienze si è inteso fornire ai giovani occasioni per lo scambio ed il confronto, creando uno spazio per incentivare il piacere della scoperta, del divertimento creativo e del fare cooperativo.

I Progetti hanno assunto maggiore rilievo in quanto le località montane non sempre riescono ad offrire ai giovani spazi di incontro e confronto anche a causa della dispersione dei ragazzi sul territorio che non sempre agevola gli spostamenti e le possibilità di condividere momenti di crescita con i coetanei.

Entrambe le esperienze si sono articolate in otto incontri settimanali di due ore ciascuno.

**Olga Passera**